



IL QUADERNO NERO DELL'AMORE

UN FILM DI MARILU' S. MANZINI

POINTMEDIA ITALIA PRESENTA IL QUADERNO NERO DELL'AMORE, CON EMILIA VERGINELLI, MICHELE CESARI, MARTINA PALMITESTA, CARMEN GIARDINA, GIULIA DI QUILIO, ROBERTO CALABRESE, PEPPE CONVERTINI E CON LA PARTECIPAZIONE DI PIER MARIO CECCHINI. AIUTO REGISTA FABIO CIANI. FONOLOGO RICCARDO GAGGIOLI. COSTUMI SILVIA PARADISO E DECIO VITALI. SCENOGRAFO MICHELA PAPA. MONTAGGIO GIOVANNI POMPETTI. MUSICHE FRANCESCO MORETTINI. EDIZIONI CP AND PARTNERS. DIREZIONE FOTOGRAFICA FABIO ZAMARION. PRODUTTORE CREATIVO ROBERTO BESSI. PRODOTTO DA FRANCESCO PAPA.
BASATO SUL ROMANZO "IL QUADERNO NERO DELL'AMORE" DI MARILU' S. MANZINI. EDITO DA RIZZOLI.
SCENEGGIATURA MARILU' S. MANZINI, LUCA BIGLIONE, FRANCESCA DEMICHELIS.
REGIA MARILU' S. MANZINI.

IL QUADERNO NERO DELL'AMORE

REGIA: MARILU' S. MANZINI

Tratto da: "Il quaderno nero dell'amore" scritto da Marilù S. Manzini

SCENEGGIATURA: MARILU' S. MANZINI LUCA BIGLIONE FRANCESCA DEMICHELIS

FOTOGRAFIA: FABIO ZAMARION

MUSICA: FRANCESCO MORETTINI

SCENOGRFA: MICHELA PAPA

COSTUMISTA: SILVIA PARADISO

AIUTO REGISTA: FABIO CIANI

FONICO: RICCARDO GAGGIOLI

MONTAGGIO: GIOVANNI POMPETTI

PRODUTTORE CREATIVO: ROBERTO BESSI

PRODUTTORE: FRANCESCO PAPA per Pointmedia Italia

Riprese realizzate negli studi di Luce Cinecittà e Milano

CAST

MAVI: EMILIA VERGINELLI

RICCARDO: MICHELE CESARI

PAOLA: MARTINA PALMITESTA

VIOLA: GIULIA DI QUILIO

PIER: ROBERTO CALABRESE

MADRE: CARMEN GIARDINA

POLIZIOTTO: AMEDEO ANDREOZZI

SESSUOLOGA: MARICA PACE

PSICOLOGO: PIER MARIA CECCHINI

SCONOSCIUTO: GIUSEPPE CONVERTINI

Sinossi

Due giovani donne e un loro coetaneo, per gioco, si mettono ad annotare su un quaderno i segreti indicibili delle loro vite private.

Mavi, designer d'interni, collezionista di odori, conserva sottovuoto indumenti delle persone che li indossavano. Paola, aspirante starlet ha difficoltà a realizzarsi. Riccardo, accanito amatore seriale, sta conducendo alla rovina il locale alla moda che gestisce con leggerezza.

Seguiamo le vicende dei tre amici e il loro uso di quel quaderno nero che, col pretesto di documentare e dare voti principalmente ai rapporti sessuali, finisce per nascondere pensieri, follie, confessioni, segreti, forse anche crimini.

Tra momenti di erotismo, altri drammatici, e altri ancora di commedia, Mavi lascerà emergere le proprie frustrazioni e il suo desiderio di riscatto. Paola verrà bloccata nelle sue aspirazioni artistiche da una malattia che lei trasformerà poi nel proprio successo. Riccardo, lasciato senza un soldo dalla nonna che lo aveva finora finanziato, farà emergere un lato di sé molto oscuro...

MARILU' S. MANZINI
<https://www.marilumanzini.com>
Biografia

Marilù S. Manzini è nata a Modena il 27 Marzo 1978 ora vive e lavora a Milano.

Nel 2001 ha pubblicato il primo romanzo dal titolo "BAMBOLA DI CERA" edizioni Pontegobbo, Piacenza.

Nel 2004 ha pubblicato il suo secondo romanzo dal titolo "IO NON CHIEDO PERMESSO" edizioni Salani (gruppo Longanesi), utilizzando per la prima volta lo pseudonimo Marilù S. Manzini.

Nel 2005 ha presentato una trasmissione radiofonica notturna chiamata "VIVA LA NOTTE" per l'emittente modenese Modena Radio City ed ha tenuto una rubrica dal titolo "IO NON CHIEDO PERMESSO" sul settimanale modenese "VIVO".

Nello stesso anno ha partecipato ad una mostra collettiva per la "GALLERIA DEL BARCON" a Milano ed ha partecipato ad una sua personale, organizzata dal pittore Ezio Cella, al GLOBE di Milano.

Nel 2006 ha pubblicato il suo terzo romanzo dal titolo "IL QUADERNO NERO DELL'AMORE" edizioni Rizzoli.

Sempre nel 2006 ha pubblicato un racconto nell'antologia "MAI DIRE MAI AD UN MARTINI DRY" edito da Aliberti, antologia a cui hanno partecipato tra gli altri: Valerio Massimo Manfredi, A.G. Pinketts, Giuseppe Pederiali, Leo Turrini e Roberto Barbolini.

A partire dal 2006 e fino al 2009 ha curato la rubrica "Oroscopo" di Style (magazine del Corriere della Sera) ed ha scritto articoli per "A", "Max" e "Ryders".

Nel 2008 ha pubblicato il suo quarto romanzo "SE SIAMO ANCORA VIVI" edizioni Rizzoli.

Naturalmente in questi anni ha continuato a dipingere provando sempre nuove tecniche e nuovi mezzi espressivi; inoltre ha iniziato anche a fotografare e realizzare installazioni e sculture, anche in questo caso utilizzando i più svariati materiali.

Nel 2008 ha partecipato ad una sua personale presso lo spazio espositivo IL MODULO a Modena.

Nel 2009 ha partecipato ad un concorso fotografico organizzato dall'Università della Calabria dal titolo "Il giorno della Shoa" e la fotografia che ha presentato si trova attualmente in permanente presso il Museo Ebreo Ferramonti di Tarsia di Cosenza.

Nel 2010 ha partecipato ad una collettiva della FONDAZIONE D'ARS a Milano.

Nel 2011, sempre presso la FONDAZIONE D'ARS, ha partecipato ad una collettiva a Mantova incentrata sulla figura di Chopin.

Fino al 2018 ha continuato ad esporre in Italia e all'estero i suoi quadri.

Nel Novembre del 2018 esce il suo quinto romanzo "La cura della vergogna" edito da Bietti storica casa editrice di Milano







